



---

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE  
PER IL TRIENNIO 2021-2023**

*Articolo 11, comma 5, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118*



## SOMMARIO

### **1.1 ENTRATA4**

1.1.1 ENTRATE TRIBUTARIE4

1.1.2 ENTRATE DA TRASFERIMENTI6

1.1.3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE7

1.1.4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE8

### **1.2 SPESA10**

1.2.1 SPESE CORRENTI10

1.2.2 FONDO DI RISERVA13

1.2.3 FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'13

1.2.4 INDEBITAMENTO13

1.2.5 SPESE IN CONTO CAPITALI E FONDO PLURIENNALI E VINCOLI ATO14

### **2 ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI14**

### **3 PAREGGIO DI BILANCIO15**

### **4 VINCOLI DI SPESA:15**

#### **4.1 VINCOLI IN MATERIA DI PERSONALE15**

### **5 ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE RAPPRESENTATE NEL PROSPETTO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2020 CONTENUTO NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-202316**

Il termine per l'approvazione dei bilanci da parte degli Enti locali è fissato al 31 dicembre dell'esercizio precedente dall'art. 151 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

La L. 17 luglio 2020, n. 77 che ha convertito, con modificazioni, il decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 (decreto Rilancio), contenente "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", al comma 3-bis dell'art.106 prevede il differimento per la deliberazione del bilancio di previsione 2021 al 31 gennaio 2021 anziché nel termine ordinario del 31 dicembre.

Il contenuto della Nota integrativa al bilancio di previsione è definito dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, Allegato n. 4/1 al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, punto 9.11.

Con delibera del Consiglio metropolitano n. 5 del 24/03/2020 è stato approvato il rendiconto 2019 che si è chiuso con un disavanzo di 16.332.041,99, contestualmente è stato approvato il piano di rientro secondo il seguente schema:

	2020	2021	2022
Disavanzo da ripianare	5.000.000,00	5.500.000,00	5.832.041,99

Il prospetto dell'avanzo presunto, Allegato a) del bilancio di previsione 2021-2023, evidenzia un nuovo disavanzo da ripianare pari ad euro 10.217.326,32 con un risparmio di euro 1.114.715,67 rispetto a quello preventivato. Tale risultato consente di rideterminare un nuovo piano di rientro secondo lo schema sottoindicato:

	2020	2021	2022
Disavanzo da ripianare	6.114.715,67	5.500.000,00	4.717.326,32

Il bilancio di previsione per le annualità 2021 e 2022 ha tenuto pertanto conto del piano di rientro così rideterminato.

Da sottolineare che la nuova programmazione 2021-2023 si inserisce in un contesto di incertezza economica legata all'emergenza sanitaria del Covid 19 che, a decorrere da febbraio 2020, ha avuto gravi ripercussioni a livello di economia globale e che per il nostro Ente ha comportato una forte contrazione nelle entrate correnti, in particolar modo in quelle tributarie. L'intervento dello Stato, tramite trasferimenti finalizzati a coprire le perdite subite dagli enti, la possibilità di sospendere il rimborso delle quote di ammortamento in conto capitale di 3 mutui nonché un'attenta politica della spesa, hanno consentito all'Ente il mantenimento dell'equilibrio economico finanziario.

Le previsioni di entrata e di spesa sono state elaborate facendo riferimento ad un contesto di "normalità" senza considerare gli eventuali effetti negativi derivanti dal protrarsi della pandemia, peraltro difficilmente quantificabili.

## **1.1 ENTRATA**

### **1.1.1 ENTRATE TRIBUTARIE**

Alimentano il bilancio della Città Metropolitana le seguenti entrate tributarie:

#### **Imposta sui premi delle assicurazioni obbligatorie dei veicoli a motore e dei natanti (Imposta RCauto)**

- Legge 29 ottobre 1961, n. 1216, Nuove disposizioni tributarie in materia di assicurazioni private, articolo 1-bis
- Decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, Riordino della disciplina dei tributi locali, articolo 60, attribuzione alle province dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori
- Decreto ministeriale 14 dicembre 1998, n. 457, Regolamento recante norme per l'attribuzione alle province ed ai comuni del gettito delle imposte sulle assicurazioni ai sensi dell'art. 60 del Decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446
- Decreto Legislativo 6 maggio 2011, n. 68, Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, articolo 17 – Tributi propri connessi al trasporto su gomma A decorrere dall'anno 2012 l'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, costituisce tributo proprio derivato delle province.

A partire dall'anno 1999 il gettito dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, è attribuito alle province dove hanno sede i pubblici registri automobilistici nei quali i veicoli sono iscritti ovvero, per le macchine agricole, alle province nel cui territorio risiede l'intestatario della carta di circolazione. L'aliquota base è pari al 12,50%.

A decorrere dall'anno 2012 tale imposta costituisce tributo proprio derivato delle province. L'aliquota base può essere aumentata o diminuita dall'Ente con deliberazione di Giunta (n.d.r. atto del Sindaco per le Città Metropolitane) in misura non superiore a 3,5 punti percentuali.

Poiché il principio contabile allegato n. 4/2 al D.Lgs 118/2011 al punto 3.7.5 testualmente recita : "*Sono accertate per cassa la tassa automobilistica, l'imposta provinciale di trascrizione, la tassa relativa al rilascio delle licenze per la caccia e la pesca, il tributo speciale per il conferimento dei rifiuti in discarica e l'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori*", la previsione del triennio è stata fatta sulla base delle riscossioni medie degli ultimi 5 anni (2015-2019).

### **Imposta provinciale di trascrizione (IPT)**

- Decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, Riordino della disciplina dei tributi locali, articolo 56 - Imposta provinciale di trascrizione
- Decreto del Ministero delle Finanze 27 novembre 1998, n. 435, Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 56, comma 11, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n.446, per la determinazione delle misure dell'imposta provinciale di trascrizione
- I.P.T. - Manuale Operativo dell'UPI – Novembre 2005
- Regolamento IPT della Provincia di Genova, da ultimo modificato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 10/2012 del 7 marzo 2012

L'imposta si applica sulle formalità di iscrizione, trascrizione e annotazione dei veicoli nel pubblico registro automobilistico. La destinazione del gettito dell'imposta va alla Provincia o Città metropolitana ove ha sede legale o residenza il soggetto passivo. Tale è l'avente causa o intestatario del veicolo o il soggetto nell'interesse del quale viene compiuta l'iscrizione o l'annotazione.

La tariffa per tipo e potenza dei veicoli è determinata da apposito Decreto dal Ministero delle Finanze (n. 435 del 27 novembre 1998). L'ente può deliberare un aumento delle singole misure tariffarie fino al 30%.

L'imposta deve essere pagata al momento della richiesta di formalità presso l'ufficio dell'ACI-PRA o presso gli "Sportelli telematici dell'automobilista". Il versamento dell'imposta deve essere effettuato entro sessanta giorni dalla data di effettivo rilascio della carta di circolazione o, in caso di veicoli già iscritti, dalla data di formazione dell'atto.

Il servizio di riscossione e gestione dell'IPT è affidato all'ACI - Automobile Club d'Italia – Pubblico Registro automobilistico. I versamenti giornalieri agli enti competenti sono effettuati dall'ACI – Direzione centrale direttamente sul conto di tesoreria gestito, per la Città Metropolitana di Genova, da MPS e non tramite girofondi su tesoreria unica.

Anche in questo caso l'accertamento viene fatto per cassa per cui le previsioni sono state fatte sulla base dell'andamento medio delle riscossioni degli ultimi 5 anni (2015-2019).

### **Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA)**

- Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, Riordino della finanza degli enti territoriali, articolo 19 - Istituzione e disciplina del tributo
- Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio, articolo 49, comma 17 – Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani
- Decreto-Legge 6 dicembre 2011, n. 201, Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici, convertito con modificazioni in Legge 22 dicembre 2011, n. 214, articolo 14, commi 28 e 29, Istituzione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi
- Legge 27 dicembre 2013, n. 147, Legge di stabilità 2014, articolo 1, commi 639 e 666

Il tributo è attribuito alle Province/Città metropolitane a fronte delle funzioni amministrative svolte in materia di tutela ambientale .

Il tributo è applicato, come previsto dalla normativa, alle tariffe della tassa smaltimento rifiuti o alla tariffa di igiene ambientale, qualora istituita e, a decorrere dall'anno 2014 alla TARI, potrebbe pertanto risultare influenzato da una riduzione delle tariffe in presenza di processi virtuosi nell'ambito della raccolta dei rifiuti urbani.

A decorrere dal 1° gennaio 2020 in seguito alla Legge 19 dicembre 2019, n. 157 di conversione del decreto legge 26 2019, n. 124, la misura del TEFA è fissata al 5 per cento del prelievo collegato al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani stabilito da ciascun comune ai sensi delle leggi vigenti in materia, salva diversa deliberazione da parte della provincia o della città metropolitana. La Città Metropolitana di Genova con deliberazione del Sindaco Metropolitano n. 16 del 26/02/2020 ha deliberato la riduzione dal 5% al 3% dell'aliquota che viene confermata anche per il 2021.

### **1.1.2 ENTRATE DA TRASFERIMENTI**

#### **Trasferimenti da Amministrazioni centrali**

L'importo iscritto a bilancio segue le vigenti disposizioni normative.

- Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2015), art. 1, comma 754, con cui è stato istituito un contributo pari a 250 milioni di euro a favore delle città metropolitane, finalizzato al finanziamento delle spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all'edilizia scolastica.
- Decreto-Legge 24 aprile 2017 n. 50, convertito in Legge 21 giugno 2017, n. 96, art 17 è stato quantificato, per gli anni 2017 e seguenti, l'ammontare di tale contributo a favore di tutte le città metropolitane.
- Con Decreto del Ministero dell'Interno del 28 settembre 2016 è stato definito il riparto a regime dei trasferimenti compensativi a seguito dei minori introiti di IPT derivanti dall'attuazione dell'art. 1, comma 165, della legge 27 dicembre 2013, n. 147.
- Nell'annualità 2021 sono stati anche inseriti due trasferimenti per la partecipazione a due progetti: uno relativo allo sviluppo sostenibile (Agenda 2030) e uno relativo allo sviluppo economico, di monitoraggio e supporto alla strategia delle aree interne.

#### **Trasferimenti da Amministrazioni locali**

Sono stati inseriti gli importi relativi ai trasferimenti da parte di Comune e Regione ai fini della gestione del trasporto pubblico che, a decorrere dal 2018, è gestito da Città metropolitana sia a livello urbano che extraurbano. L'importo stanziato è stato comunicato dalla Direzione Territorio e Mobilità sulla base degli accordi di programma vigenti.

#### **Altri trasferimenti**

L'importo per le spese di funzionamento dell'ufficio metropolitano preposto alla gestione del sistema idrico integrato che dovrà essere rimborsato dal concessionario è stato aggiornato e comunicato all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).

### **1.1.3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**

Le poste sono state inserite sulla base delle indicazioni fornite dagli uffici, tenendo conto dell'andamento storico.

Sulla base dei nuovi principi contabili anche le entrate di dubbia e difficile esazione sono state iscritte per l'intero importo, accantonando, dal lato spesa, un fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato sulla base dell'andamento delle riscossioni degli ultimi 5 anni. Le entrate soggette a tale accantonamento sono quelle per le quali si è proceduto alla riscossione coattiva con l'iscrizione a ruolo e quelle iscritte al titolo 3 "Entrate extratributarie" tipologia 200 "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti", tipologia 500 "Rimborsi e altre entrate correnti" e tipologia 100 "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni" limitatamente alla COSAP.

Le entrate dei canoni di locazione e concessione sono state calcolate sulla base dei contratti in essere.

#### 1.1.4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate in conto capitale sono state inserite sulla base delle modalità di erogazione già definite o presunte nei provvedimenti di attribuzione dei contributi assegnati a Città Metropolitana di Genova e finalizzati alla manutenzione straordinaria di strade e scuole.

PROGETTO	2021	2022	2023	FONTE
BANDO PERIFERIE (manutenzione strade)	2.550.522,13			Statale
BANDO PERIFERIE (manutenzione edifici scolastici)	5.945.330,97	1.357.159,96		Statale
BANDO PERIFERIE (trasferimenti ai Comuni)	1.200.175,45			Statale
PATTO PER GENOVA	2.588.737,12			Statale
RISORSE MIUR PER L'EDILIZIA SCOLASTICA	1.377.440,67	3.025.902,19	326.000,00	Statale
CONTRIBUTO CONTO TERMICO GSE PER INVESTIMENTI	163.522,13			Statale
TRASFERIMENTI REGIONALI PER INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA	85.441,47			Regione
CONTRIBUTO MIUR PER INTERVENTI DI ADEGUAMENTO EDIFICI SCOLASTICI ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO	300.000,00			Statale
CONTRIBUTO MIT PER PROGETTAZIONE MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI	238.000,00			Statale
CONTRIBUTO MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	100.000,00	4.763.037,57	4.763.037,57	Statale
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA RFI	1.698.900,00			Statale
TRASFERIMENTO PER INIZIATIVE MITIGAZIONE RISCHIO INCIDENTI STRADALI PER COLLISIONE CON FAUNA SELVATICA	4.200,00			Regione

PROGETTO	2021	2022	2023	FONTE
FINANZIAMENTI MIT PER INFRASTRUTTURE STRADALI	4.058.317,70	4.058.317,70	4.058.317,70	Statale
CONTRIBUTI STRAORDINARI PER INVESTIMENTI DA MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	1.466.140,06	3.665.350,16	3.665.350,16	Statale
TRASFERIMENTI MIT PER INTERVENTI RELATIVI AI PROGRAMMI STRAORDINARI DI MANUTENZIONE VIARIA (L. 145/2018 ART 1C. 95)	506.484,75	399.856,38	401.639,79	Statale
TRASFERIMENTI REGIONALI PER INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA (Entella)	720.000,00			Regione
TRASFERIMENTO DA REGIONE PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI FERROVIE ISOLATE	270.000,00			Regione
CONTRIBUTO MIT PER CICLOVIE URBANE	1.591.787,22			Statale
<b>TOTALE</b>	<b>25.764.999,67</b>	<b>17.269.623,96</b>	<b>13.214.345,22</b>	

Per quanto riguarda le entrate da alienazioni, sono stati inseriti 300.000,00 derivanti dalla vendita di un appartamento per il quale è in corso la stipula del contratto.

E' prevista anche l'applicazione di una quota di avanzo vincolato per euro **7.029.170,25** così suddivisa nel triennio:

PROGETTO	2021	2022	2023
LAVORI DI CONSOLIDAMENTO BACINO FIUME ENTELLA	880.000,00	3.400.000,00	2.535.232,03
INTERVENTI RELATIVI AI PROGRAMMI STRAORDINARI DI MANUTENZIONE VIARIA (L. 145/2018 ART. 1 C. 95)	213.938,22		
<b>TOTALE</b>	<b>1.093.938,22</b>	<b>3.400.000,00</b>	<b>2.535.232,03</b>

## 1.2 SPESA

### 1.2.1 SPESE CORRENTI

La spesa di personale è stata calcolata sulla base del personale in servizio al 1° gennaio 2021, tenendo conto delle cessazioni di personale certe nel triennio e delle nuove assunzioni previste dal Piano della Manodopera approvato con determinazione del Sindaco metropolitano n. 76 del 19/11/2020. È stato considerato l'eventuale rinnovo contrattuale della dirigenza.

Il costo della dotazione organica dell'Ente, comprensivo anche della spesa per buoni pasto e degli oneri fiscali dell'IRAP, è inferiore al valore finanziario della dotazione organica fissato con determinazione del Sindaco Metropolitano n. 29 del 27 febbraio 2015 in applicazione della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015), per lo svolgimento delle funzioni fondamentali previste dalla legge 7 aprile 2014, n. 56.

Tale valore, pari a Euro 20.885.219,00 è stato considerato compatibile dal Consiglio Metropolitano con il Piano di riassetto finanziario, economico e patrimoniale approvato con deliberazione n. 6 del 27 febbraio 2015, sempre in attuazione della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

Occorre anche considerare che la spesa di personale comprende la dotazione organica dedicata alle funzioni delegate dalla Regione Liguria o alle funzioni svolte in convenzione per conto di altre amministrazioni, che dovrebbero essere finanziate, unitamente ad altre spese di funzionamento ad esse relative, con risorse specifiche aggiuntive.

Nella seguente tabella sono riportate le funzioni delegate o convenzionate a cui si fa riferimento.

FUNZIONE	RIFERIMENTO NORMATIVO
Gestione sistema idrico integrato	Legge Regionale 24 febbraio 2014, n. 1
Gestione integrata rifiuti; SUA su gare rifiuti	Legge Regionale 24 febbraio 2014, n. 1
Applicazione delle sanzioni amministrative	Legge Regionale 2 dicembre 1982, n. 45

FUNZIONE	RIFERIMENTO NORMATIVO
Controllo dell'attività edilizia, abusivismo, sismica, cemento armato	Legge Regionale 21 luglio 1983, n. 29 Legge Regionale 4 settembre 1997, n. 36 Legge Regionale 22 gennaio 1999, n. 3 Legge Regionale 6 giugno 2008, n. 16 Legge Regionale 6 giugno 2014, n. 13
Pianificazione urbanistica	Legge Regionale 4 settembre 1997, n. 36 Convenzione
Commissione provinciale espropri	Legge Regionale 22 gennaio 1999, n. 3
Servizi di supporto all'istruzione (orientamento, disabilità)	Legge Regionale 1 agosto 2008, n. 26 Legge Regionale 11 maggio 2009, n. 18
SUA gare su delega	Convenzione
Centro sistema bibliotecario	Convenzione
Trasporti e trasporto pubblico locale	Legge Regionale 17 marzo 1983, n. 8 Legge Regionale 8 giugno 2006, n. 15 Legge Regionale 4 luglio 2007, n. 25 Legge Regionale 7 novembre 2013, n. 33

Le spese generali di funzionamento e le spese per l'acquisto di beni e servizi sono state conteggiate sulla base dell'analisi dei fabbisogni effettuata dalle direzioni e della conseguente programmazione resa obbligatoria dal Decreto interministeriale 16 gennaio 2018, n. 14, in attuazione dell'art. 21 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, Codice dei contratti pubblici.

Sul bilancio di parte corrente 2021, pari ad euro 195.225.502,09 (comprensivo della quota rimborso mutui), la quota più consistente è quella relativa ai fondi vincolati (65%), destinata essenzialmente al trasporto pubblico locale e al diritto allo studio.

La volontà dell'Ente, nel corso del triennio, è quella di dare un maggior sostegno alla manutenzione ordinaria, per le strade e per gli edifici scolastici, come risulta dall'incremento delle previsioni di spesa per acquisto di beni e servizi della Missione 10 "Trasporti e diritto alla mobilità" Programma 5 "Viabilità e infrastrutture stradali" e della Missione 4 "Istruzione e diritto allo studio".

Si evidenzia inoltre, nel macro aggregato 4, "trasferimenti correnti", la quota dei "tagli" che, sulla base della normativa vigente, sono a carico del bilancio del nostro Ente e che si configurano in restituzioni allo Stato di quote di Imposta sull'assicurazione Responsabilità Civile Auto.

Il calcolo della quota iscritta è riepilogato nella tabella sottostante.

Tabella 3

	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
RIDUZIONE ARTICOLO 16, COMMA 7, DL 95 E DA RIDUZIONE EX FONDO FINANZIARIO DI MOBILITA' EX AGES (ART. 7, C. 31 ESXIES, DL 78/10, ovvero euro 14.287.993,19 fondo di riequilibrio – euro 21.123.786,13 contributo finanza pubblica)	- 6.835.792,94	- 6.835.792,94	- 6.835.792,94
RECUPERO CONTRIBUTO ALLA FINANZA PUBBLICA ARTICOLO 1 COMMA 150 BIS DL 56 DEL 2014	- 252.202,52	- 252.202,52	- 252.202,52
CONCORSO ALLA SPESA PUBBLICA ARTICOLO 1, COMMA 418, LEGGE 190 DEL 2014	- 17.335.494,50	- 17.335.494,50	- 17.335.494,50
<b>TOTALE RESTITUZIONE RCAUTO</b>	<b>- 24.423.489,96</b>	<b>- 24.423.489,96</b>	<b>- 24.423.489,96</b>

### **1.2.2 FONDO DI RISERVA**

Ai sensi dell'art. 166 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è stato iscritto nel Bilancio di Previsione 2020-2022 un fondo di riserva pari a euro 914.519,62 per l'esercizio 2021, a euro 1.070.798,89 per l'esercizio 2022 e a euro 3.069.822,17 per l'esercizio 2023, pari rispettivamente allo 0,47%, 0,55%, 1,56% delle spese correnti inizialmente previste.

L'alta percentuale applicata nel 2023 deriva dalla chiusura del piano di rientro che dovrebbe avvenire con la chiusura dell'esercizio 2022 e che dovrebbe liberare una quota significativa di risorse. Nelle more di avere il dato definitivo di risorse che rientreranno nelle disponibilità dell'Ente, prudenzialmente, è stato scelto di allocare una quota di risorse nel fondo di riserva.

È stato inoltre previsto un fondo di riserva di cassa di euro 930.000,00 pari allo 0,40% delle spese finali inizialmente previste, come richiesto dall'art. 166, comma 2-quater, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

### **1.2.3 FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**

Come previsto dal punto 3 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, nella missione 20 programma 2 è stato accantonato un fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente pari ad euro 1.100.000,00 per il 2021 e euro 1.000.000,00 per ciascuna annualità 2022-2023.

La composizione dettagliata del fondo risulta nel prospetto allegato al bilancio di previsione. Il metodo di calcolo utilizzato è stato quello della media semplice riferita all'andamento delle riscossioni degli ultimi 5 anni come richiesto dal principio contabile richiamato.

L'Ente non ha effettuato altri accantonamenti per spese potenziali.

### **1.2.4 INDEBITAMENTO**

La quota capitale dei mutui in estinzione ammonta ad € 25.843.161,69 al 31 dicembre 2020. La quota capitale estinta nel corso dell'anno 2020 è di € 2.047.871,02, importo ridotto a seguito dei provvedimenti assunti in relazione alla pandemia Covid 19 i quali hanno consentito all'ente la sospensione del pagamento delle quote capitale dei mutui per l'anno in corso. La quota interessi estinta ammonta ad € 1.051.290,92. Le posizioni in vita nel corso dell'anno 2020 sono sei, di cui tre mutui contratti con Carige, due bond a tasso fisso emessi da Depfa ed uno a tasso variabile di Banca Intesa, quest'ultimo in scadenza al 30 novembre 2021. La quota

capitale in scadenza nel triennio 2021/2023 ammonta a circa 3,2 milioni di euro il primo anno ed intorno ai 2,4 milioni per i due anni successivi; la quota interessi decresce passando da circa 1 milione di euro nel 2021 a 900.000 nel 2022 e circa 800.000 nel 2023.

Il rapporto tra debito a tasso variabile rispetto al totale dell'indebitamento è pari a circa il 4% all'inizio dell'esercizio 2021 per poi azzerarsi al termine dello stesso in relazione alla scadenza del periodo di ammortamento del citato bond Banca Intesa. Conseguentemente, per le annualità 2022 e 2023, il peso degli interessi è totalmente correlato al tasso fisso.

Non sono presenti in portafoglio prodotti derivati.

#### **1.2.5 SPESE IN CONTO CAPITALE E FONDO PLURIENNALE VINCOLATO**

Gli stanziamenti in conto capitale fanno riferimento, sulla base del criterio della esigibilità, ad interventi iniziati negli esercizi precedenti, e, a nuovi interventi inseriti nel programma triennale delle opere pubbliche.

La spesa in conto capitale è stata inserita con il criterio della esigibilità sulla base dei cronoprogrammi previsti dalle singole direzioni generando pertanto un Fondo Pluriennale Vincolato in spesa, cioè una quota di investimenti che verranno realizzati negli anni a decorrere dal 2022, con risorse acquisite nel 2021, per euro 10.867.580,45.

Il fondo pluriennale vincolato in entrata pari a euro 6.379.935,50 deriva per circa il 33% da risorse proprie e per la restante parte da finanziamenti ministeriali accertati nel corso del 2020.

## **2 ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI**

Alla presente relazione sono allegati due prospetti riepilogativi, uno per le entrate e uno per le spese, contenenti la suddivisione tra entrate/spese ricorrenti e non ricorrenti.

Le entrate/spese non ricorrenti del Titolo I fanno riferimento soprattutto a rimborsi spese e alla partecipazioni a dei progetti relativi allo sviluppo sostenibile.

Per quanto riguarda la parte in conto capitale per la loro natura sia le entrate che le spese sono state definite come "non ricorrenti".

### 3 PAREGGIO DI BILANCIO

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio.

Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820).

Il vincolo di finanza pubblica, dunque, già in fase previsionale coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL.

### 4 VINCOLI DI SPESA:

Nella redazione del bilancio è stato tenuto conto dei seguenti vincoli di spesa.

#### 4.1 VINCOLI IN MATERIA DI PERSONALE

AMBITO	RIFERIMENTI NORMATIVI	LIMITI IMPOSTI	LIMITE 2021
Spesa del personale	Art. 3, comma 5-bis, DL n. 90/2014, conv. in L. n. 114/2014	La spesa di personale deve essere contenuta nel limite del valore medio precedente alla data di entrata in vigore della norma (2011-2012-2013)	Euro 32.141.382,00

AMBITO	RIFERIMENTI NORMATIVI	LIMITI IMPOSTI	LIMITE 2021
Contratti di lavoro flessibile	Art. 9, comma 28, DL n. 78/2010, conv. in L. n. 122/2010, come modificato da DL n. 90/2014, conv. in L. n. 114/2014  Dipartimento Funzione Pubblica, circolare n. 5/2013  Corte dei Conti, Sez. Autonomie, delibera n. 13/2015	Rispetto del limite del 100% della spesa sostenuta nel 2009 per le assunzioni con contratto di lavoro flessibile, se in regola con gli obblighi di riduzione della spesa di personale (altrimenti: 50% della spesa sostenuta nel 2009)	Euro 723.790,00
Fondo delle risorse decentrate dei dipendenti e dei dirigenti	Art. 23, comma 2, DLGS n. 75/2017	Limite del fondo definito e certificato per l'anno 2016	Euro 2.925.053,00

## 5 ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE RAPPRESENTATE NEL PROSPETTO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2020 CONTENUTO NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Il risultato di amministrazione presunto 2020 è pari ad euro 17.487.764,62, così composto:

	IMPORTO PRESUNTO A CONSUNTIVO
Parte accantonata a Fondo crediti di dubbia esigibilità	9.834.868,35
Parte vincolata	16.751.407,75
Parte destinata agli investimenti	1.118.814,84
Disavanzo da recuperare	-10.217.326,32

La parte vincolata risulta così suddivisa:

Vincolata derivante da trasferimenti di parte corrente:

	IMPORTO PRESUNTO A CONSUNTIVO 2020	IPOTESI UTILIZZO 2021
Prestazioni di servizi connessi al trasporto pubblico	49.875,00	0,00
Attività relativa alla formazione professionale	3.754.102,10	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>3.803.977,10</b>	<b>0,00</b>

Vincolata derivante da trasferimenti in conto capitale:

	IMPORTO PRESUNTO A CONSUNTIVO 2020	IPOTESI UTILIZZO 2021
Interventi di mitigazione del rischio idraulico FIUME ENTELLA -	5.715.232,03	5.715.232,03
Realizzazione DEPURATORE DI ARENZANO	4.071.265,49	0,00
Manutenzione strade/scuole	290.933,13	213.938,22
<b>TOTALE</b>	<b>10.077.430,65</b>	<b>5.929.170,25</b>

Vincolata derivante da mutui in conto capitale:

	IMPORTO PRESUNTO A CONSUNTIVO	IPOTESI UTILIZZO 2021
Interventi di mitigazione del rischio idraulico FIUME ENTELLA -	<b>1.100.000,00</b>	<b>1.100.00,00</b>

Vincolata formalmente dall'Ente:

	IMPORTO PRESUNTO A CONSUNTIVO	IPOTESI UTILIZZO 2021
Eventuale estinzione anticipata mutui	1.770.000,00	0,00

La presente nota è integrata dai seguenti ulteriori documenti esplicativi:

- a) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- b) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- c) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet, fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18/8/2000, n. 267; elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- d) elenco delle entrate per titoli, tipologie e categorie (entrate ricorrenti e non) e elenco delle spese per missioni, programmi e macroaggregati